



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Marzo 11 March 2018

4^{ta} Domenica di Quaresima / 4th Sunday of the Lent

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 12 S. Gregorio Magno

19:30 Giuseppe Gulli (1 mese)

Moglie, figli, nipoti e fam.

Mar/Tue 13 S. Cristina, m.

19:30 -

Mer/Wed 14 S. Matilde

19:30 Angelo Caminiti (1 mese)

Moglie, figli e fam.

Gio/Thu 15 S. Luisa de Marillac, ved.

19:30 Carmelo Cuffari (8 ann.)

Moglie Iolanda e fam.

Ven/Fri 16 S. Giuliano, m.

19:30 Per la passione di Gesù

Devota

Sab/Sat 17 S. Patrizio, vesc.

14:00 Battesimo di Cambareri Antonio, figlio di Cambareri Daniele di Trapani Paola

19:30 Pietro Salvati

Moglie e figli

Domenica / Sunday Marzo 18 March: SS. Messe / Holy Masses

9:00 In on. di S. Giuseppe

Giuseppe Carroza

Giovanni (intenz. Speciale)

Devota

Moglie e figli

Famiglia

10:30 Giuseppe De Lorenzo

Romeo Toscano

Lucia Salvati

Erminio Antonelli

In on. di S. Giuseppe

Giuseppe Zito e in on. di S. Giuseppe

Antonia Russo

Pietro Busa

Moglie Ada, figli e nipoti

Figli e nipoti

Sorella Fiorina e fam.

Anna Lecce

Pina Zito e fam.

Caterina Fotia

12:00 Vincenza Lisi

Teresa Campanaro e Frank Di Muzio



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,500.00

QUARESIMA

Con la Quaresima cerchiamo il Signore *“là dove si fa trovare”*, doniamo ai fratelli il nostro amore anche rinunciando a qualcosa.

Vi ricordo, come tradizione **per la nostra comunità:**

Carità: Con il nostro contributo aiuteremo i poveri lontani attraverso il movimento **“Development & Peace”**.

Preghiera, ogni venerdì **VIA CRUCIS**.

Penitenza, non mangiare la carne il venerdì un'altra mortificazione.

LENT

During the Lent we search for Jesus where he allows us to find him, let's give our brothers and sisters love even if only by giving up something. I remind you of the tradition **for our community: Charity:** with our contribution we will help the poor far away through the **“Development & Peace”** movement.

Prayer, every Friday night with the **STATIONS OF THE CROSS**.

Penance, by not eating meat on Friday or something else.

33^{ma} Festa Annuale della Madonna / 33rd Annual Community Festival
Maggio 25, 26, 27 May 2018

Invito tutti ad aiutare il parroco a trovare sponsors per il flyer-programma della Festa.

È un importante aiuto che potete dare: la vostra voce può arrivare dove le mie gambe o i miei occhi non arrivano.

Il prezzo del Business card è di \$100.00 ma si può avere anche spazi più grandi.

Per qualsiasi spiegazione rivolgersi direttamente al Parroco.

Grazie in anticipo.

I extend an invitation to everyone to help the parish priest obtain sponsors for the festival program flyer. It is an important assistance you can provide: your voice will reach where my legs or my eyes can't.

The cost for a Business card size ad is \$100.00 however bigger size ads can be accommodated.

For further explanation please contact the pastor directly.

Thank you in advance.

DAL VANGELO Gv 3, 14-21

L'evangelista Giovanni ci provoca mettendoci davanti agli occhi un serpente: ci invita a superare la repulsione naturale che proviamo nei suoi confronti e a fissarlo per essere guariti. Uno degli animali che temiamo di più, la cui sola vista ci riempie di ansia, il simbolo del male per eccellenza già nel libro della Genesi, diventa uno strumento di guarigione - come avvenne in un episodio del libro dei Numeri nel quale Mosè lo innalzò su una stele perché guardandolo il popolo potesse essere guarito dal suo morso. Gesù si appropria di questo simbolo e presenta questo serpente, questa occasione di male e di morte, come un segno prefiguratore della croce.

Lo stesso paradosso caratterizza infatti la croce. Era, lo sappiamo, uno dei patiboli più crudeli e temuti del mondo antico. Ci siamo oggi così familiarizzati con essa da aver dimenticato il terrore che la sua vista ispirava nel mondo romano. Sulla croce c'era un condannato a morte straziato, torturato e contuso, disperato, disprezzato, vilipeso da tutti, sospeso tra cielo e terra, maledetto. Una scena dunque insostenibile che diventa però 'spettacolo', uno spettacolo che dobbiamo coraggiosamente contemplare per avere la vita.

La prima lettura ci aiuta in questo processo parlandoci dell'evento più traumatico di tutta la storia di Israele: la distruzione, circa sei secoli prima della venuta di Cristo, del tempio di Gerusalemme e la deportazione di tutta la popolazione della città a Babilonia per sei lunghi decenni di esilio. Tutti i segni della benedizione di Dio - la terra, il tempio e il re - vennero a mancare. La dignità regale e sacerdotale del popolo sembrava irrimediabilmente compromessa. L'esilio provocò un dolore, causò un tale sconcerto che - come ce lo dice il salmo responsoriale - svanì il canto della cetra, cioè la possibilità della lode, e non restava altro che sedere e piangere lungo i fiumi di Babilonia: *“Là sedevano piangendo”* (Sal 136).

Eppure proprio l'esilio diventa un **kairos**, (un tempo favorevole) nel quale il popolo apre gli occhi. E' il tempo del ricordo: *“Se mi dimentico di te, Gerusalemme, la mia lingua si attacchi al mio palato”* (Sal 137,5), dice ancora il salmo responsoriale. Proprio durante questo periodo di esilio la parola di Dio acquisisce una centralità nuova nella vita di Israele. La maggior parte dei libri che chiamiamo oggi 'Antico Testamento' sono stati redatti durante l'esilio. Non essendoci né tempio, né terra promessa, né re, tutta l'identità di Israele si concentra nella Scrittura.

Si schiude una volontà senza precedenti nella storia di Israele di ascoltare la voce del Signore, di farne memoria,

di rimeditarla per scoprire il senso profondo di ciò che stavano vivendo. Ne risulta così una maturazione decisiva della speranza di Israele. A partire da quel momento cominciano a non mettere più la loro fiducia nel possesso di una terra materiale, in un re, in un sistema sacerdotale, ma ad attendere un messia, che sarà il vero re, sacerdote e profeta, cioè lo strumento decisivo dell'intervento di Dio nella storia, colui che realizzerà tutte le promesse di Dio. Quindi le stesse cose - il serpente, la croce, l'esilio - possono essere visti da due punti di vista diversi: come tragedie irrimediabili oppure come eventi ai quali dover dare un senso, come fallimenti oppure come momenti di rinascita, come segni della collera di Dio o come occasioni per una rinnovata esperienza del suo amore. Come al tempo dell'esilio, anche oggi è necessario scrutare la Parola per avere accesso al senso profondo del disegno di salvezza di Dio. Che la croce non debba essere interpretata come un fallimento o una punizione ce lo assicurano sia Paolo nella seconda lettura che Giovanni nel vangelo. Paolo afferma: *“Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le nostre colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo”* (Ef 2,4-5). E poi Giovanni aggiunge: *“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”* (Gv 3,16). La croce non è espressione della collera di Dio, ma del suo amore e della sua misericordia: *“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito”* (Gv 3,16).

La Parola talvolta umilia, rimprovera, ferisce, ma sempre per la nostra guarigione. Non dobbiamo aver paura di questa luce e di scrutare più attentamente la Parola o piuttosto di lasciarci scrutare da essa. Alla fine la Parola sempre e comunque ci consolerà permettendoci di approfondire la nostra comprensione del disegno di Dio sulla storia. Questo è l'invito che ci rivolge Gesù quando ci chiede: *“Volete restare nelle tenebre oppure volete venire alla luce? Certo, venendo alla luce, sarete esposti all'umiliazione di dover riconoscere le vostre mancanze, le vostre infedeltà, la durezza del vostro cuore. Nello stesso tempo però riceverete occhi che vi permetteranno di vedere la croce in una maniera nuova, di contemplare in essa la presenza e l'azione di Dio nella vostra vita”*. In questo modo, anche le realtà più tragiche, come le malattie, come la croce, o le tragedie più amare saranno trasformate in momenti di maturazione, di crescita, di grazia - tappe attraverso le quali diventiamo più profondamente veri figli del Padre.

**CONFESSIONI PER LA PASQUA 26, 28 Marzo: dalle 18:45 alle 20:15
30 Marzo: dalle 14:15 alle 15:00**

FROM THE GOSPEL John 3, 14-21

Gospel Summary

In today's gospel selection, Jesus continues his discussion with Nicodemus on the subject of baptism. It is important to note this because there is no explicit mention of baptism in this passage. This does not mean that the author has somehow lost his train of thought. What it does mean is that, though the water ritual of baptism is important, what really matters is the quality of faith on the part of the one who is being baptized. Jesus gives us the wonderful good news that "God so loved the world that he gave his only Son. We are included in that world, and it should be most comforting to hear that we are loved by the One who is most capable of loving. But we must also notice that the liberating effect of that divine love will be available to us only to the degree that we believe.

"Whoever believes in him will not be condemned, but whoever does not believe has already been condemned."

It is of the greatest importance, therefore, that we understand what this believing means in our daily lives. Life Implications It is tempting to think that believing in Christ means simply that we affirm the creed, or that we agree that Jesus existed and worked miracles and died and rose from the dead. To accept these truths is important but this is not what is meant by "believing" in this passage. In fact, one can sincerely affirm all these facts theoretically and still live very selfishly. To believe in the One who was "lifted up" means nothing less than to make his self-

offering part of our own lives through daily concern for others; it means to live unselfishly. This is the only kind of faith that will give us eternal life. Most of us were baptized as infants with no conscious awareness of what was happening. Our sponsors promised, in our names, that we renounced Satan and affirmed Christ. It was hoped that our sponsors and others will explain all that to us when we became old enough to understand the very serious commitment made for us.

Unfortunately, we usually expect our sponsors to do little more than to remember our birthdays? and often less than that. The simple fact is that those baptized as infants must "claim" their own baptisms, as it were, as soon as they are old enough to do so, which usually means in early adulthood. The sacrament of baptism is not magic, and its graces become fully operative in our lives only to the extent that we accept and live the promises made years ago in our names. When we promise to renounce Satan, we are declaring our firm resolution to eliminate from our lives the "big lie" of Satan, namely, that we can achieve happiness by thinking only of ourselves. And when we commit ourselves to Christ, we firmly resolve to follow his example of unselfish, thoughtful concern for others. When we are thus "lifted up" like Jesus on the cross of love, we can be sure that we will also be "raised up" with him in the victory of resurrection. Some may think that this takes all the fun out of life, but in reality the people who love in this way are the only truly happy people in the world. But we won't know that until we try it!

PRIMA COMUNIONE / FIRST COMMUNION

Prossimo incontro il 18 Marzo, alle ore 11:30. La celebrazione della prima Comunione è prevista sabato 28 Aprile, alle ore 16:30.

The next meeting is scheduled at 18 March, hr11:30. The celebration of the 1st Communion date will be Saturday, April 28, 4:30 p.m.

CRESIMA / CONFIRMATION

La prossima catechesi è prevista il 18 Febbraio, alle ore 12:00. La celebrazione della prima Comunione è prevista sabato 28 Aprile, alle ore 16:30.

The next catechisms is scheduled at 18 March 2018, hr12:00. The celebration of the Confirmation will be Saturday, April 29, 4:30 p.m.



Festa di S. Giuseppe, festa del Papà italiano/ Italian Father's day dinner-dance

Il 17 Marzo avremo una cena-danza per onorare S. Giuseppe, patrono dei papà. Musica della serata sarà eseguita dal "ESPRESSO".

STUDIO DELLA BIBBIA, Missione Quaresimale / Lent Mission, BIBLE STUDY

Con la Quaresima continueremo lo studio della Bibbia e, in particolare approfondiremo il Vangelo di Matteo (**Messia, compimento delle promesse del Vecchio Testamento**) da Giovedì 22 Febbraio al giovedì 15 Marzo, alle ore 19:00 nella sala parrocchiale.

Come sempre ci faremo aiutare da un video (1 ora) seguito da discussione e approfondimento.

La durata è prevista per 4 settimane.

Se siete interessati ad unirvi al gruppo, per registrarvi, chiamate la sig.ra Carmela Oliveri al 613-224-5782.

La partecipazione è gratis.

Tutti sono benvenuti!

Have you ever wanted to learn about how the main figures of the Old Testament are relevant for setting the stage for Christ's coming?

This lent beginning on Thursday, February 22 to March 15 at 7:00 p.m. the parish will have a bible study which will inspire you to learn about our Lord. The presentations are approximately 1 hour long with a short discussion afterwards. We will be studying the **gospel of Matthew – the messiah and the fulfillment of the old testament.**

This is a four week study. If you would like to join us please call Carmela Oliveri at 613-224-5782 to register. There is no charge to attend. Everyone is welcome.